

F ULTIMA ORA

GLI ARTIGIANI DI DOMANI

Si è concluso il 27 luglio, dopo tre settimane e un centinaio di ore tra lezioni in aula e dimostrazioni pratiche in officina, il secondo Master Restauratori Auto d'Epoca organizzato dall'Accademia Editoriale Domus in collaborazione con Ruoteclassiche e l'Automotoclub Storico Italiano. Diciotto i partecipanti, tra i 17 e i 29 anni, selezionati tra le candidature arrivate da istituti tecnici e professionali di tutta Italia. A far loro da docenti, qualificati professionisti del settore del collezionismo e del restauro, coadiuvati dai giornalisti delle redazioni di Ruoteclassiche e Quattroruote. Il corso, distribuito su 5 giorni la settimana (con frequenza obbligatoria all'80% e verifiche periodiche), ha spaziato a 360 gradi tra tutti i temi riguardanti il mondo delle storiche e della valorizzazione del nostro patrimonio motoristico. Tra gli interventi che hanno suscitato particolare interesse, quelli della dirigenza Asi: il vicepresidente Mauro Pasotti e il consigliere federale Ariel Atzori hanno presentato obiettivi e propositi del nuovo corso dell'ente (rappresentato anche da Marco Mottini, Renato Pujatti e Roberto Sarzani,

rispettivamente presidenti delle commissioni Auto, Veicoli Militari e Veicoli Utilitari). Molto apprezzato anche l'excursus su capote e tappezzeria delle storiche dell'atelier torinese Trincherò & Rubberfil. Roberto Giolito, capo di FCA Heritage e presidente del Registro Italiano Alfa Romeo, ha illustrato l'attività e i progetti futuri del dipartimento "classic" del Gruppo torinese; Corrado Lopresto, collezionista di fama internazionale, ha svelato le tecniche del restauro conservativo; Stefano Agazzi (Collection Manager di FCA Heritage) ha raccontato l'esperienza del team Alfa Romeo all'ultima Mille Miglia. Oltre alle dimostrazioni nella nostra officina, sono state organizzate tre giornate fuori sede a carattere pratico: il Laboratorio Lopane ha illustrato le tecniche di ripristino di ultima generazione; Mafra, leader nella cosmesi per l'auto, ha coinvolto i ragazzi in una sessione di car detailing; Filippo Zaffarana, presidente di Federperiti, ha sottolineato il valore della perizia, strumento utile a certificare lo stato di conservazione di un'auto storica. L'ultimo appuntamento è stato la consegna dei diplomi finali presso la

Accademia E D

RUOTECLASSICHE

Master
Restauratori
Auto d'Epoca



Collezione Righini di Anzola Emilia (BO), dove la classe ha potuto chiudere in bellezza, tra tanti gioielli di ogni epoca e marchio, un percorso formativo che aprirà le porte ai professionisti di domani.

A scuola di restauro

Il collezionista Corrado Lopresto (a sinistra) e Mauro Pasotti (Asi). In basso, la 911 Turbo portata da Porsche Classic. In alto, Andrea Lopane (Laboratorio Lopane) ha fatto lezione in officina.

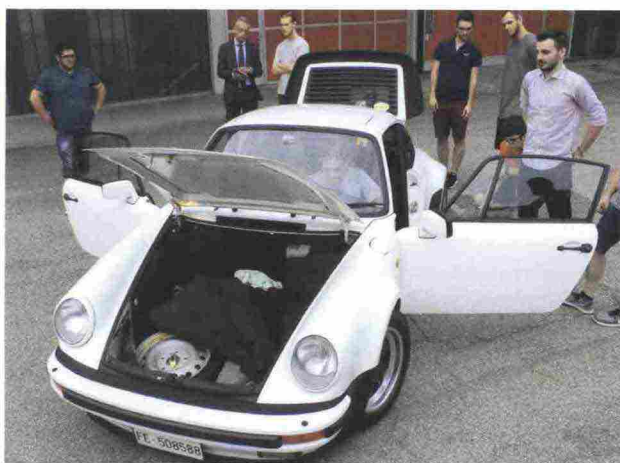


FOTO DI ALFREDO ALBERTINI

